

11 luglio 2006 Risposta del presidente Dellai in merito alla interrogazione immediata n. 1530 sull'uccisione dell'orso Bruno

DELLAI (Presidente della Provincia - Civica Margherita): Grazie, Presidente. L'interrogazione pone una questione assolutamente fondata. Vorrei ricordare che questo progetto che riguarda l'orso, fin dalla sua concessione come progetto, cioè dalla metà degli anni Novanta fino alla sua realizzazione, ha sempre avuto come obiettivo la reintroduzione dell'orso nelle Alpi centrali. E' infine ovvio considerare che questo obiettivo non può essere perseguito se non considerando anche nel medio e lungo termine la presenza di questo animale nelle aree esterne ai confini della nostra provincia, tant'è che fin dall'inizio vi erano stati accordi e protocolli di intesa tra il parco Adamello-Brenta, capofila del progetto, e le province e regioni limitrofe. Da lì in poi la Giunta, almeno da quando posso rispondere dell'operato della Provincia io, ha cercato di adottare delle misure concrete, anche per rendere evidente il respiro di questo progetto al di fuori del nostro confine. Prima di tutto partecipando attivamente ed anche organizzando l'ultima volta a Riva del Garda la conferenza mondiale sullo studio e la protezione dell'orso. In secondo luogo promuovendo un raccordo a livello di arco alpino centro orientale con le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e con la Provincia autonoma di Bolzano, in particolare il Ministero dell'ambiente italiano ha incaricato la Provincia di Trento di stendere un piano di azione interregionale per la conservazione dell'orso nell'arco alpino, documento al quale si sta attivamente lavorando. In terzo luogo, naturalmente, abbiamo puntato e stiamo puntando alla promozione di un raccordo a livello internazionale, anche se da questo punto di vista è evidente che le ragioni di natura diplomatica ed istituzionale spingono ad intravedere nel Ministero dell'ambiente l'interlocutore fondamentale, che so peraltro già essersi mosso su questi temi.

Dunque, condivido lo spirito dell'osservazione, stiamo lavorando in questa direzione, non c'è dubbio che siamo in presenza di un progetto europeo che è partito certamente dal Trentino, e noi ne siamo capofila, ma per loro stessa natura gli orsi non sono abituati a leggere i cartelli dei confini amministrativi, dunque non può che essere considerato un progetto di respiro interregionale ed internazionale.

Voglio concludere che qui c'è però anche bisogno di una forte iniziativa dell'Unione europea. Voglio ricordare che mentre la Provincia autonoma di Trento aveva a Bruxelles quattro o cinque dirigenti convocati dalle competenti strutture della Commissione europea per dare conto di come la Provincia autonoma di Trento nel realizzare le proprie politiche turistiche e infrastrutturali, rispetta l'orso, in quello stesso momento in Baviera questo orso veniva tranquillamente abbattuto. E' evidente che ci sono due pesi e due misure che non depongono a favore, in questo caso, della politica europea. Grazie.